

RELAZIONE ANNUALE 2002

RELAZIONE MORALE 2002

RENDICONTO 2002

RELAZIONE DEI REVISORI 2002

PREVENTIVO 2003

OBIETTIVI 2003

Approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 26 marzo 2003

Piccoli Passi Per... è :

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associata a :

UNASAM - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

URASAM - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

FIVOL - Federazione Italiana per il Volontariato

Iscritta a :

Registro Generale del Volontariato

Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare

RELAZIONE ANNUALE 2002

INDICE

- Scheda 1 - INTRODUZIONE
- Scheda 2 - IDENTITA' DI "PICCOLI PASSI PER..."
- Scheda 3 - ATTIVITA' INTERASSOCIATIVE
- Scheda 4 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI
- Scheda 5 - PROGETTI
- Scheda 6 - INSERIMENTO LAVORATIVO
- Scheda 7 - ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE
E PREVENZIONE
- Scheda 8 - CENTRALINO SOCIALE PSICHIATRIA
- Scheda 9 - SOSTEGNO AI FAMILIARI
- Scheda 10 - SOSTEGNO AGLI UTENTI
- Scheda 11 - INIZIATIVE PER LA REPERIBILITA' DI RISORSE ECONOMICHE
- Scheda 12 - RENDICONTO 2002
- Scheda 13 - RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI 2002
- Scheda 14 - PREVENTIVO 2003
- Scheda 15 - OBIETTIVI 2003

1 - INTRODUZIONE

1.1

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del settimo anno di attività dell'Associazione, presenta all'Assemblea dei Soci, ai Dirigenti e Operatori dei Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali, agli Enti Locali del Territorio, agli Amici e alle altre Associazioni di Volontariato la Relazione Annuale circa le attività svolte nell'anno 2002.

1.2

Il Consiglio ringrazia i Soci, i Volontari, le Istituzioni, a nome anche dei malati psichici e delle loro Famiglie, per quanto riescono a fare a loro favore e per la loro partecipazione e collaborazione alle attività dell'Associazione.

1.3

Un ringraziamento alla Fondazione della Comunità Bergamasca, ai Volontari dei gruppi Scacciapensieri, al Credito Bergamasco, alla Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino, all'Associazione Culturale don Renato Mazzoleni, al Comune di Lallio, al Comune di Torre Boldone, alla Cooperativa Farmaceutica Bergamasca, alle ditte: F.lli Zanoletti spa, G.M.&A. srl., e a tutti gli altri privati che hanno sostenuto economicamente i progetti e le attività dell'Associazione.

1.4

Vogliamo ringraziare anche le Parrocchie di San Paolo e Sant'Alessandro in Colonna di Bergamo e il Comune di Lallio per aver messo a disposizione i locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI"

1.5

Anche nel corso di quest'anno una delle azioni fondamentali dell'Associazione è stata quella di chiedere con determinazione che la legislazione nazionale e regionale riguardante la psichiatria fosse applicata, che i servizi esistenti sul territorio funzionassero in modo sempre più efficace e che quelli mancanti fossero realizzati, offrendo a tali scopi la propria fattiva collaborazione. Inoltre si è attivata per essere presente ai tavoli di lavoro per l'elaborazione dei Piani di Zona dove si discute l'applicazione della legge 328/00 rispetto al sistema integrato dei Servizi (vedi punto 4.5).

Nello stesso tempo l'Associazione ha elaborato dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi che si era proposta.

2 - IDENTITA' DI "PICCOLI PASSI PER..."

2.1

"Piccoli Passi Per..." riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre a tutti i sofferenti psichici e loro familiari del territorio in cui opera, associati e no, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi Volontari.

2.2

Contemporaneamente essa riafferma però fortemente di essere un'Associazione di Familiari di malati psichici, che l'esperienza della comune sofferenza ha portato a un impegno forte e concreto per realizzare costantemente l'auto-mutuo-aiuto, consapevole che "aiutando ci si aiuta", e per cercare di dare risposte ai tanti bisogni di malati e familiari.

2.3

E' iscritta all'Albo del Volontariato del Comune di Bergamo e a quello della Provincia. Con delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 3887 del 20.07.98 l'Associazione è stata iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come ONLUS (organizzazione non lucrativa di attività sociale).

2.4

Fa parte, inoltre, della FIVOL (Federazione Italiana per il Volontariato).

2.5

Nell'anno 2002 ha confermato la propria adesione all' U.R.A.SA.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale), il cui Presidente è una socia di "Piccoli Passi Per...", e all' U.N.A.SA.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

2.6

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

3 - ATTIVITA' INTERASSOCIATIVE

3.1

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha continuato la collaborazione con le principali agenzie del territorio nel campo della Salute Mentale.

In particolare con :

3.1.1

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO.

Il Forum è formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Senza Fili" di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Avicor" di Bergamo, "Comitato Psichiatria e Territorio" di Bergamo, "Piccola Comunità" di Telgate, oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce presso la nostra sede, con l'obiettivo di predisporre azioni comuni nei confronti delle Istituzioni che si occupano della psichiatria, sia attraverso forme di collaborazione, sia, quando è apparso necessario, attraverso iniziative di denuncia delle inadempienze delle Istituzioni stesse. Il Forum è stato inoltre un momento di scambio di conoscenze ed esperienze, di proposte e confronto fra le realtà dei tre D.S.M..

I rapporti con le altre associazioni sono stati regolari nel primo semestre del 2002 e hanno avuto come scopo principalmente i Piani di Zona ,la loro costituzione e la necessità di parteciparvi affinché la psichiatria avesse finalmente uno spazio all' interno dei programmi di intervento sul territorio comunale,cosa finora mai avvenuta.

Sono stati distribuiti tutti i materiali informativi sulle leggi ,anche per quanto riguardava i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e le opportunità di partecipazione a progetti finanziati da vari organismi.

3.1.2

FORUM DEL VOLONTARIATO SOCIO – SANITARIO

L'Associazione fa parte del Forum fin dalla sua fondazione nel novembre 2001.

Il Forum delle Associazioni di Volontariato Socio - Sanitario Bergamasche nel corso del 2002 ha coordinato le 22 associazioni aderenti soprattutto in relazione alla legge 328, con approfondimenti conoscitivi e formativi, compresa la partecipazione ad un apposito convegno promosso dal CSV - Bottega del Volontariato.

Ha coordinato la presenza delle associazioni nei 14 Distretti provinciali per la stesura dei Piani di Zona, fornendo ai Distretti stessi le informazioni sull'attività delle singole componenti e ha partecipato, a livello apicale, al Tavolo Politico Provinciale insieme a ASL - Provincia - Conferenza dei Sindaci - Sindacati - Caritas - Federsolidarietà.

Il Forum ha anche approntato, discusso e approvato un documento sulla situazione del socio - sanitario, inviandolo alle istituzioni di riferimento, sollecitando il confronto.

3.1.3

COMITATI GENITORI HANDICAP

Nel 2002 l'Associazione è entrata a far parte del gruppo di lavoro "Comitato Genitori Handicap della Provincia di Bergamo", partecipando agli incontri organizzati presso l'Oratorio di Celadina sul tema del Volontariato del Settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo. A fine anno è iniziato un nuovo percorso formativo "I genitori organizzati e il dopo di noi" che prevede una serie di incontri fino al marzo 2003.

Siamo del tutto favorevoli a questo lavorare insieme con altre realtà dell'handicap, perché ciò permette la conoscenza reciproca, il confronto di esperienze e la messa in comune di risorse e competenze, sempre nel mantenimento della identità di ogni Associazione e Comitato, per la ricerca di risposte a problemi di grande rilevanza come appunto il "dopo di noi".

3.1.4

CENTRO SERVIZI "BOTTEGA DEL VOLONTARIATO"

Abbiamo ulteriormente rafforzato i vincoli con i partners della Bottega.

Il C.S.V. ha organizzato dei corsi e seminari a cui hanno partecipato parecchi soci:

- Organizzazione e gestione dell'amministrazione contabile di un'associazione
- Alfabetizzazione informatica
- Corso informatico di 2° livello: internet – posta elettronica - publisher
- Comunicare con i mass media
- Occhi in ascolto
- Bilancio sociale
- La legge 328/2000 – Seminario di Formazione - 27/28 settembre 2002
- Legge quadro sul Volontariato: cambia la legge o cambia il volontariato?
19 ottobre 2002

L'Associazione ha poi organizzato il Corso di Formazione per Volontari operanti nell'area dei Servizi per la Salute Mentale, finanziato dal CSV. (vedi SCHEDA 5.1.3).

Il C.S.V. è stato un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e programmatico.

3.2

URASAM (Unione Regionale Associazioni Salute Mentale)

Durante l'anno i rapporti con questa associazione di livello regionale sono stati costanti, sia attraverso la partecipazione ai direttivi, sia attraverso la partecipazione alle Assemblee e ai convegni ai quali l'Urasam ha portato un suo contributo.

Il lavoro svolto ha riguardato la diffusione del materiale informativo sui Piani di zona, la sollecitazione alle associazioni perché vi portassero un contributo attivo e le modalità di intervento.

Attiva è stata anche la partecipazione al dibattito sulle proposte di modifica della legge 180, che ha consentito il rafforzamento della convinzione che indietro non si torna e che le difficoltà nelle quali si dibatte la psichiatria hanno cause ben diverse dalla chiusura dei manicomi.

4 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

4.1

D.S.M. (Dipartimento di Salute Mentale)

4.1.1

Nella riunione del 25 gennaio 2002 sono stati discussi i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo.
2. Piano Socio Sanitario 2002/2004 della Regione Lombardia.
3. Assetto organizzativo del D.S.M..
4. Relazione del dott. Rota sul lavoro della Commissione (di cui ha fatto parte "Piccoli Passi Per...") per la ricerca di soluzioni sulle problematiche legate alle patologie gravi (vedi scheda 4.2)
5. Nuova normativa sull'aggiornamento per il personale dipendente degli OO. RR..

Rispetto al P.S.S.R., "Piccoli Passi Per..." fa presente che, unitamente ad altre Associazioni, Enti pubblici e non, Operatori dei Servizi ecc., ha presentato osservazioni critiche sul Piano stesso, relativamente alla psichiatria, e richieste di modifica, che sono state in parte accolte.

Di particolare gravità è apparsa la decisione dell'Azienda di non rinnovare i rapporti libero-professionali in atto, cosa che determina, come sottolineato dal dott. Biza, un incerto futuro assetto organizzativo del D.S.M..

L'Associazione esprime preoccupazione per l'impatto negativo che tale decisione avrà sui pazienti.

4.1.2

Nella riunione del 7 giugno 2002 sono stati discussi i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Relazione annuale anno 2001.
2. Carezza di personale medico: riorganizzazione dell'attività sanitaria del CPS e del SPDC.
3. Aggiornamenti sul progetto per la realizzazione di strutture psichiatriche.
4. Progetto di formazione per operatori socio-sanitari degli OO.RR. e della Fondazione "E. Bosis" anno 2003.
5. Alla voce "varie ed eventuali" è stata esposta la relazione finale del lavoro della Commissione "Pazienti Difficili" (che ha visto la partecipazione fattiva della nostra Associazione) da parte della dottoressa Bruletti.

In particolare, dalla relazione annuale si sono rilevate difficoltà finanziarie aziendali che implicano fra l'altro il blocco del turn-over e la limitazione della spesa farmaceutica.

Dobbiamo rilevare che le azioni messe in atto dai responsabili non sono risolutive e quindi non incontrano il nostro consenso.

4.1.3

Nella riunione del 28 ottobre 2002, presenti il Direttore Generale dottor A. Leoni, il Direttore Sanitario dottor A. Signorini ed il Direttore Amministrativo dottor C. Bonometti, il dottor Biza ha presentato il Prof. Massimo Rabboni, nuovo primario dell' UOP 2° in sostituzione del dottor Casati.

Vengono, inoltre, trattati i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Stato di avanzamento delle procedure per l'edificazione delle strutture di Boccaleone e discussione di approfondimento sulla destinazione.
2. Trasferimento del CPS occidentale di via Paleocapa alle strutture identificate nel Presidio "Matteo Rota"; possibile trasferimento anche del CPS orientale da Via Tito Livio alle strutture del "Matteo Rota".
3. Dimissione di pazienti handicap impropriamente ricoverati presso i reparti di psichiatria.

In particolare, durante la discussione relativa al punto 1, è intervenuta la nostra Presidente sollevando una serie di perplessità sulla nuova struttura, quali:

- il timore di creare una "cittadella psichiatrica";
- la scomodità del luogo non facilmente raggiungibile con mezzi pubblici;
- la preparazione del quartiere all'accoglienza dei pazienti;
- la possibilità di evitare lo spostamento del day-care dall'attuale sede di Borgo Palazzo.

Rabboni precisa che in Boccaleone verranno collocate sicuramente due aree residenziali comunitarie, ciascuna di 9 posti letto, mentre per il resto sarà da meditare in futuro; non è da escludere un'eventuale area semiresidenziale che affiancherà il day-care, ma che comunque non lo sostituirà.

Biza aggiunge, inoltre, che l'intera struttura potrebbe essere interamente dedicata alla residenzialità con l'aggiunta, alle due comunità previste, di microresidenze. Relativamente, poi, alla questione dell'accoglienza dei pazienti da parte del quartiere fa presente che a tal fine in passato si sono promossi incontri con la circoscrizione, nel corso dei quali è stata riscontrata l'alleanza da parte dei politici. Solo al momento della realizzazione delle Comunità il responsabile del Presidio di Comunità Protette provvederà a programmare incontri con i vari organismi di quartiere.

La Presidente sottolinea inoltre che luoghi e spazi sono certamente importanti, ma ancora più importante è "cosa si fa dentro questi spazi" e cioè la qualità degli interventi e l'adeguatezza delle risposte ai bisogni.

A tale riguardo la situazione della psichiatria del D.S.M. non appare soddisfacente, anche per le scelte regionali in materia di sanità che, sulla base di una logica prevalentemente economica, hanno determinato una forte riduzione degli interventi sul territorio con conseguenze gravi per gli utenti dei Servizi ed i loro familiari.

L'Associazione ricorda che si è dichiarata sempre disponibile a collaborare con i Servizi, sia per evidenziare gli aspetti negativi delle politiche regionali, sia per migliorare le risposte, nell'ambito delle proprie possibilità, attraverso progetti comuni.

Rinnova tale disponibilità.

Per quanto riguarda il punto 3 sono state sollevate dalle Associazioni alcune perplessità sulla classificazione della patologia dei due pazienti affetti da handicap cerebrale organico e impropriamente ricoverati presso i SPDC.

Da ultimo si discute sulla recente approvazione in commissione della riforma della legge 180 (proposta Burani/Procaccini) che reintroduce gravi responsabilità di custodia e

controllo dei malati a carico dei sanitari e che ha sollevato notevoli critiche dall'ambiente psichiatrico generale e soprattutto da parte della Sezione Lombarda della Società Italiana di Psichiatria. A tal proposito si decide di intraprendere, in coordinamento con altri organismi della Psichiatria e in tempi stretti, iniziative volte ad una revisione della suddetta legge.

4.2

COMMISSIONE DI LAVORO DEL D.S.M.

Il lavoro della Commissione, composta dai dott.ri Rota, Bruletti, Corsa, Amato e da tre rappresentanti dell'Associazione, si è sviluppato nel corso di sette incontri e si è concretizzato nella stesura del progetto "Pazienti Difficili" (vedi scheda 5.1.5)

4.3

C.P.S.

4.3.1

ACCOMPAGNAMENTO DELLA FAMIGLIA

Nostri soci hanno affiancato alcune famiglie o utenti nei rapporti con gli operatori dei C.P.S.:

- per indirizzare senza ritardi verso i referenti più adeguati al problema,
- per sollecitare le risposte dell'Istituzione,
- per stimolare gli utenti alla prosecuzione dei percorsi di cura e riabilitazione.

4.3.2

EQUIPE INSERIMENTI TERRITORIALI (E.I.T.)

Continuano la collaborazione con l'équipe del C.P.S. Occidentale, coordinata dalla dott.ssa Corsa, che si occupa di inserire i pazienti nel tessuto sociale, e il supporto ai gruppi di sostegno per il tempo libero "Scacciapensieri" della Parrocchia di San Paolo e della Parrocchia di S. Alessandro in Colonna di Bergamo e del Comune di Lallio. I gruppi "Scacciapensieri" sono laboratori che si propongono di aiutare l'inserimento nel proprio territorio di persone che soffrono di solitudine a seguito di disagi psichici. Volontari e pazienti si incontrano una volta la settimana in un clima tranquillo e sereno dove è possibile scambiare "quattro chiacchiere", essere ascoltati ed esprimere la propria creatività attraverso semplici manufatti. Questi gruppi sono una presenza importante nella realtà locale, in quanto favoriscono il superamento dell'isolamento nel quale spesso questi pazienti sono sospinti o si rifugiano.

L' équipe sta lavorando per favorire la nascita di altri piccoli gruppi simili a quelli sopra descritti in altri ambiti territoriali. La modalità utilizzata è la ricerca-intervento attraverso la quale si mappano le risorse locali, si sensibilizza e si fanno conoscere i servizi esistenti rispetto alla patologia psichiatrica.

L'Associazione ha preso contatti con gli operatori del C.P.S. Orientale per favorire la nascita di gruppi analoghi anche nel territorio di competenza del suddetto C.P.S. Vi sono però alcune difficoltà che rallentano il percorso per il raggiungimento dell'obiettivo.

4.3.3**GRUPPO VOLONTARI DIPSICHIATRIA**

Il gruppo di volontari, già operativo da tre anni, continua gli incontri mensili nella sede di “Piccoli Passi Per...”.

Gli incontri, a cui partecipano alcuni operatori del C.P.S., garantiscono la formazione permanente e la supervisione dei volontari.

Nel gruppo si discutono le strategie sui pazienti, si presentano nuovi casi clinici, si scelgono i volontari da affiancare ai pazienti e si fa monitoraggio dei casi già seguiti.

In esso si realizza, inoltre, l’indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete che penetri armonicamente nel sociale.

E’ significativo il fatto che il numero dei volontari vada ampliandosi sempre più, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la visibilità del volontariato nel territorio.

AMBITO DI OPERATIVITA’ DEI VOLONTARI DI “PICCOLI PASSI PER...”

- 7 Volontari che seguono con visite domiciliari pazienti segnalati dal C.P.S. Occ. di Bergamo
- 11 Volontari operanti nel gruppo “Scacciapensieri” della Parrocchia S. Paolo di Bergamo
- 6 Volontari operanti nel gruppo “Scacciapensieri” della Parrocchia S. Alessandro in Colonna di Bergamo
- 7 Volontari operanti nel gruppo “Scacciapensieri” del Comune di Lallio
- 2 Volontari che collaborano alla realizzazione del giornalino per utenti “ Lo Specchio”
- 6 Volontari operanti nel gruppo di risocializzazione

4.3.4**GRUPPO C.P.S. ORIENTALE**

Alcuni soci di Piccoli Passi Per...ed alcuni operatori del C.P.S. Orientale hanno formato un gruppo di lavoro per mettere in comune le rispettive risorse.

Gli incontri hanno portato ad una proficua collaborazione riguardo a :

- problematiche di alcuni pazienti che avevano chiesto aiuto all’Associazione;
- realizzazione di un corso di formazione per volontari in area psichiatrica tenutosi nell’anno 2002 (vedi scheda 5.1.3);
- contatti con il gruppo E.I.T. (vedi scheda 4.3.2) per l’allargamento dell’esperienza agli utenti del C.P.S. Orientale .

In seguito al Corso di Formazione per Volontari si è attivato un gruppo specifico per la realizzazione, nella nostra sede, di un’esperienza di role-playing coordinato dalla dott.ssa Rota Graziosi che ha suscitato molto interesse.

Successivamente all’insediamento del prof. Rabboni, nuovo primario della II° UOP. l’Associazione ha avuto un incontro, nell’ambito del quale sono state evidenziate alcune problematiche specifiche degli utenti e/o familiari.

4.4 A.S.L

L'Associazione ha avuto nel corso del 2002 incontri e colloqui con alcuni responsabili dell'A.S.L. (Dipartimento ASSI, Servizio Disabili) per problematiche relative al versante socio-assistenziale del disagio psichico. In particolare, per la chiusura dello Sportello per il Disagio Adulto che, anche se in modo incompleto per la carenza di personale, rappresentava una risposta alle persone con problemi psicologici non gravi (ora costrette a ricorrere al privato, se ne hanno i mezzi) e nello stesso tempo fungeva da "filtro" per i problemi più gravi e da lì inviati alle strutture psichiatriche territoriali per una opportuna presa in carico.

Si attende che venga mantenuta la promessa dell'A.S.L./ASSI di ripristinare il servizio.

Altro importante tema di confronto è stato quello dei casi cosiddetti "a cavaliere"; abbiamo collaborato con altre associazioni di volontariato per la ricerca di soluzioni a situazioni di particolare complessità.

4.5 PIANI DI ZONA

LEGGE 328/00 – PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI LAVORO A SUPPORTO DELL'UFFICIO DI PIANO

- **08/08/2002** Costituzione dei Tavoli di Lavoro (3) sui temi dei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza), con la finalità di produrre dati, idee, strumenti utili per la prima stesura del Piano di Zona.
"Piccoli Passi Per..." , rappresentata da Camilla Morelli e Laura Rota, ha partecipato al Tavolo di Lavoro "PRONTO INTERVENTO E RICOVERI DI SOLLIEVO" coordinato dalla dott.ssa Eva Coscia (A.S.L.).
Gli altri componenti del Tavolo erano: Tecnici dei Comuni dell'Ambito, Tecnici A.S.L. –Distretto di Bergamo, Tecnici della Cooperazione Sociale, rappresentanti della Caritas e del Volontariato.
Risultati attesi:
 - a) realizzare una mappatura di Ambito;
 - b) analizzare il rapporto tra bisogno e servizi/risorse disponibili per verificare quali aree risultassero maggiormente scoperte;
 - c) pensare a delle modalità di gestione coordinata del pronto intervento e dei ricoveri di sollievo.
- Sono seguiti altri tre incontri dei componenti del T.d. L., molto ravvicinati nel tempo in quanto il documento finale doveva essere consegnato entro il 20 settembre 2002, visto che il Piano di Zona doveva essere terminato per il 30 settembre 2002.
- Il lavoro svolto dal gruppo è stato, a nostro parere, interessante e produttivo in quanto, oltre all'approfondimento dei temi sopraindicati, ha favorito un proficuo scambio di informazioni/conoscenze tra diverse aree del disagio. Per quanto ci riguarda, la presenza al T.d.L. di "Piccoli Passi Per..." ha permesso di discutere la complessa problematica del disagio psichico fuori dell'ambito prettamente sanitario in cui ancora oggi è spesso confinata.

Va sottolineato, tra l'altro, che essa ha ricevuto una significativa attenzione da parte degli altri componenti il T.d.L..

E' emerso chiaramente che si tratta di un'area molto scoperta nell'ambito socio-assistenziale. In particolare, il fatto che la maggior parte degli interventi faccia riferimento al fondo sanitario, non deve esimere i Comuni da assunzione di responsabilità nei confronti della malattia psichiatrica, richiedendo infatti tale patologia un forte coinvolgimento della rete di risorse informali e servizi locali.

Nello stesso tempo, l'interscambio con altre aree di disagio (minori, dipendenze, marginalità, handicap, anziani...), oltre a favorire una maggiore conoscenza da parte nostra delle relative problematiche, ha evidenziato una frequente intersecazione tra il disagio psichico e altre forme di disagio, rafforzando l'idea della necessità di momenti di lavoro comune.

- Dalla premessa alla relazione finale presentata all'Ufficio di Piano dalla dott.ssa Coscia : “ Il lavoro ha ricevuto molti apprezzamenti e credo proprio che il risultato finale sia stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tutti voi...!!”
- “Piccoli Passi Per...” auspica che i bisogni emersi attraverso il lavoro svolto trovino al più presto una risposta adeguata anche attraverso l'applicazione di quanto previsto dalla Legge 328/00. A tutt'oggi, comunque, non è ancora chiaro come procederanno le erogazioni di voucher e buoni.

4.6

PROBLEMA AUTISMO

L'Associazione, nonostante le difficili soluzioni riguardanti interventi dopo l'età scolare dei giovani affetti da autismo, ha continuato a farsi interprete di questo problema presso le Organizzazioni (Conventino, Caritas, ecc.) e gli Enti competenti (ASL, Provincia, Comune) al fine di ottenere, attraverso progetti, sostegni per iniziative a favore di questi pazienti.

Sono continuati i contatti sia con il Settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo (dott. Speranza, dott.ssa Savoldi) che con il Servizio Sociale di Bergamo (Assistenti Sociali Rapis, Birolini, Morandini).

La Provincia di Bergamo – Settore Politiche Sociali – nel novembre 2002 ha patrocinato un seminario tenutosi al Centro Congressi Giovanni XXIII sul tema “ Autismo, gestione della vita quotidiana “ e un convegno tenutosi nell'area della Celadina sul tema “ Futuro possibile – scuole e lavoro “, finalizzato a sostenere progetti per l'inserimento lavorativo attraverso un processo di formazione a favore delle categorie più svantaggiate come i disabili e i malati mentali. Il Servizio Sociale si è impegnato a favorire l'inserimento di alcuni pazienti autistici nel Progetto “Spazio Autismo”.

Nell'intento di diffondere una cultura che dia forza ai più deboli, l'Associazione continuerà a sostenere progetti e iniziative che potranno favorire quelle esperienze e attività plurime a favore delle persone affette da autismo che, nell'ambito della malattia mentale, rappresentano una fascia particolarmente scoperta.

4.7

CONTATTI “POLITICI”

L' Associazione ha avuto vari incontri con rappresentanti politici : Sindaci, Consiglieri e Assessori Comunali, Consiglieri e Assessori Provinciali e Regionali.

Ad essi sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcuni casi/situazioni particolari, ma anche temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale della nostra area di riferimento.

5- PROGETTI

5.1

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale del nostro territorio presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che variano da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, da quelli dei vissuti di abbandono e solitudine a quelli del necessario sostegno nel muovere i primi passi dopo le cure, da quelli del reinserimento sociale alla ricerca del lavoro o di uno spazio strutturato per la socialità, a quello della convivenza spesso difficile con familiari.

La cura, certo, è fondamentale, ma quando essa sortisce effetti parziali, quando il paziente esce dalla fase delle urgenze e delle acuzie, che fare se alla cura non si accompagna una presenza di carattere sociale, complementare a quella sanitaria?

Sulla base di queste riflessioni l'Associazione ha preso in considerazione alcuni dei bisogni per i quali si è rilevata una carenza di risposte:

- sostegno alle famiglie che devono convivere con la malattia mentale
- esperienze assistite per l'integrazione lavorativa degli utenti
- iniziative coordinate per il tempo libero
- formazione e supervisione del personale volontario

Da questa analisi sono scaturite delle idee che si sono poi concretizzate in 8 progetti.

5.1.1

Progetto “ PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE “

Finanziato per il 50% dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e per il restante 50% dall'Associazione e da diversi sponsors, si è concluso nell'ottobre 2002.

Il progetto continua attraverso l'autofinanziamento e si prefigge l'obiettivo di favorire l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici che vivono una condizione di isolamento. Prevede un affiancamento dei pazienti ai volontari, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni primari e secondari ed a promuovere esperienze di socializzazione.

Inoltre i volontari, sostenuti dagli operatori dell'Equipe Inserimenti Territoriali del C.P.S. Occidentale di Bergamo e da nostri soci, hanno dato vita a piccoli gruppi locali di laboratorio espressivo-risocializzante in due comunità parrocchiali (San Paolo e Sant'Alessandro in Colonna) e nel Comune di Lallio. (Gruppi SCACCIAPENSIERI) (vedi scheda 4.3.2)

5.1.2

Progetto “ SELF – HELP IN PSICHIATRIA “

Presentato all'ASL di Bergamo in base alla legge 23/99 – finanziamento 2001, è iniziato nel febbraio 2002 con lo scopo di continuare ed arricchire l'esperienza in atto di auto-mutuo-aiuto fra familiari; si prefigge anche l'obiettivo di favorire la nascita di un gruppo

strutturato di auto-mutuo-aiuto formato dai pazienti, anzitutto attraverso il sostegno e la collaborazione alla realizzazione del loro giornalino “ LO SPECCHIO “ (vedi scheda 10.1).

5.1.3

Progetto “ CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI OPERANTI NELL’ AREA DEI SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE “

L’ Associazione ha organizzato ed attivato il corso finanziato dal Centro Servizi Bottega del Volontariato.

Il corso, composto da dieci incontri a cadenza quindicinale, tenuto da operatori del C.P.S. Orientale di Bergamo e da rappresentanti delle Associazioni di familiari, volontari, utenti, è iniziato nel gennaio 2002, con lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica sui problemi della salute mentale e di reperire volontari da affiancare a malati psichici.

5.1.4

Progetto “ MOBILITA’ “

Presentato alla Provincia di Bergamo in base alla legge Regionale sul Volontariato n. 22/93, il progetto intende porre rimedio ad una carenza dei Servizi Pubblici per quanto concerne la poca disponibilità di mezzi di trasporto per lo svolgimento dell’assistenza domiciliare. In esso è contemplato l’acquisto di una vettura da dare in comodato gratuito all’Azienda Ospedaliera di Bergamo.

5.1.5

Progetto “ PAZIENTI DIFFICILI “

Il progetto, presentato alla Fondazione della Comunità Bergamasca e selezionato nel mese di settembre, vede la collaborazione tra l’Associazione Piccoli Passi Per..., la Cooperativa sociale “Il Pugno Aperto” e l’Azienda Ospedaliera di Bergamo.

Intende offrire contesti e risposte nell’ambito della riabilitazione psichiatrica ai pazienti difficili a bassa compliance, non agganciabili tramite i servizi istituzionali.

Nasce dalla necessità di rispondere al disagio procurato dalla malattia mentale e dall’isolamento sociale dei pazienti di difficile avvicinamento da parte dei servizi pubblici, con lo scopo di sostenerli nell’ambito della vita quotidiana e del tempo libero, proponendo loro contesti e luoghi sociali di partecipazione.

Intende promuovere e sperimentare proposte riabilitative intese quale insieme di strategie orientate ad aumentare le opportunità di scambio di risorse, strumenti, affetti e relazioni in ambito sociale.

Considera la domiciliarità dell’aiuto quale forma di intervento privilegiata, con una strategia di aggancio del paziente individualizzata, relazionale con valenza interpersonale, che lo accompagna sul territorio di vita e collega a realtà sociali esistenti.

5.1.6**Progetto “ INSIEME PER L’AUTO MUTUO AIUTO “**

Presentato all’ASL di Bergamo in base alla legge 23/99 – finanziamento 2002, è rivolto a persone che condividono il problema di avere in famiglia un malato di mente e che si riuniscono con lo scopo di assicurarsi reciproca assistenza e sostegno, per superare una situazione difficile, per soddisfare i bisogni condivisi, per modificare modalità di comportamento e stili di vita..., ma soprattutto per condividere stati d’animo, creare legami di amicizia e solidarietà fondati sull’ascolto e fiducia reciproci.

5.1.7**Progetto “ SOLLIEVO “**

Presentato alla Fondazione della Comunità Bergamasca col 2° Bando 2002, predisposto in collaborazione con la Cooperativa Sociale “La Fenice” e la Cooperativa Sociale “Lottovolante”, si propone, attraverso un periodo di vacanza in una struttura adeguatamente supportata, di favorire lo sviluppo della socializzazione e della autonomia in soggetti psichici e, nello stesso tempo, alleggerire il carico delle famiglie.

5.1.8**Progetto “ L’ISOLA DEL TESORO “**

Presentato alla Fondazione della Comunità Bergamasca dalla Cooperativa “Il Biplano”, vede la nostra Associazione come entità patrocinante.

Il progetto intende offrire un’opportunità di inserimento lavorativo per pazienti psichici in un laboratorio di riparazione di giocattoli usati con la previsione della vendita successiva. Si intende attuarlo con la collaborazione di varie entità pubbliche e private, non ultima la partecipazione di anziani artigiani che potranno offrire la loro esperienza nell’iniziativa.

PROGETTO

“PER UNA COMUNITA’ RESPONSABILE”

Inizio : 10 ottobre 2001

Termine : 09 ottobre 2002

Importo Progetto Preventivato.....€ **10.329,14.=**

Importo Finanziamento pari al 50%
Fondazione Comunità Bergamasca€ **5.164,57.=**

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

ENTRATE:

| | | |
|--------------------------------------|----------|--------------------|
| Credito Bergamasco | € | 516,46.= |
| M.I.A. | € | 1.549,37.= |
| Zanoletti F.lli S.p.a. | € | 258,23.= |
| Comune di Torre Boldone | € | 205,03.= |
| Coop.Farmaceutica Bergamasca S.r.l. | € | 103,29.= |
| G.M. & A. srl | € | 1.032,91.= |
| VOLPE srl | € | 516,46.= |
| Comune di Lallio | € | 284,86.= |
| Ass. Piccoli Passi Per... | € | 709,24.= |
| Fondazione della Comunità Bergamasca | € | 5164,57.= |
| TOTALE ENTRATE | € | 10.340,42.= |

USCITE:

| | | |
|--|----------|--------------------|
| Sede Operativa | € | 774,69.= |
| Attività riabilitative e risocializzanti | € | 4.002,58.= |
| Materiale per laboratori e giornalino | € | 4037,49.= |
| Assicurazioni R.C. e volontari | € | 827,80.= |
| Materiale informativo | € | 697,86.= |
| TOTALE USCITE | € | 10.340,42.= |

COMPETENZA 2002:

ENTRATE: € **7.248,23.=** (Fondazione € 5.164,00 - Schneider Electric €250,00 – versamenti fatti nel 2001 da donatori alla Fondazione € 1.834,23)

USCITE:

| | | |
|--|----------|-------------------|
| Costi x attività riabilitative e risocializzanti | € | 3.691,62.= |
| Materiale per laboratori | € | 3.077,71.= |
| Giornalino utenti LO SPECCHIO | € | 291,02.= |
| Assicurazioni R.C. e volontari | € | 827,80.= |
| Spese per attività informative | € | 697,86.= |
| TOTALE USCITE | € | 8.586,01.= |

PROGETTO

“ SELF – HELP IN PSICHIATRIA “

Inizio : 06 febbraio 2002

Termine : 05 febbraio 2003

Importo Progetto Preventivato.....€ **14.011,48.=**

Importo Finanziamento ASL pari al 70%.....€ **9.808,03.=**

CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002

| VOCI ANALITICHE: | ENTRATE | USCITE |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Acconto finanziamento ASL | € 6.865,62.= | |
| Costo personale retribuito (corso formazione) | | € 624,00.= |
| Costo delle attrezzature | | € 3.228,00.= |
| Affitto sede | | € 2.309,28.= |
| Spese telefoniche | | € 480,75.= |
| Spese di gestione | | € 180,00.= |
| Altre spese | | € 592,08.= |
| TOTALE | € 6.865,62.= | € 7.414,11.= |

ORE DI VOLONTARIATO:

(codice professionale 8)

N. 510 quantificate a € 7,7469 ora € **3.950,92.=**

PROGETTO

“PAZIENTI DIFFICILI”

Inizio : 01 gennaio 2003

Termine: 30 giugno 2003

Importo Progetto Preventivato.....€ **12.660,00.=**

Importo Finanziato pari al 50%
Fondazione della Comunità Bergamasca.....€ **6.330,00.=**

CONSUNTIVO AL 31.12.2002

ENTRATE

| | | |
|-------------------------------------|----------|-------------------|
| Credito Bergamasco | € | 500,00.= |
| Volontari Gruppi Scacciapensieri | € | 1.100,00.= |
| F.lli Zanoletti spa | € | 250,00.= |
| G.M.& A. srl | € | 700,00.= |
| Cooperativa Farmaceutica Bergamasca | € | 100,00.= |
| Ass. Don Renato Mazzoleni | € | 1.000,00.= |
| TOTALE ENTRATE | € | 3.650,00.= |

6 - INSERIMENTO LAVORATIVO

6.1

Nel 2002 si è conclusa la ricerca di un nuovo spazio operativo per la Cooperativa per disabili “Gorle Insieme”, eseguita in collaborazione con il socio referente della stessa ed altri membri dell’Associazione. La Cooperativa ha stipulato un contratto di affitto per uno spazio nel seminterrato di un’abitazione privata, sempre nel Comune di Gorle. Prima di effettuare il trasferimento nella nuova sede, si è reso necessario un intervento radicale in opere murarie e nell’impiantistica per rendere il locale corrispondente alle norme vigenti. Questo ha comportato un notevole esborso di denaro che la Cooperativa, con il contributo di un socio, ha dovuto sostenere.

Nel contempo si è definita la vertenza con il Comune di Gorle per quanto concerneva l’affitto dei vecchi locali, purtroppo con esito negativo. Questo ha portato la Cooperativa “Gorle Insieme” ad una forte esposizione debitoria e la stessa è in attesa della comunicazione ufficiale del Comune per prendere delle decisioni in merito.

Infatti c’è da tener presente che, se non si presenteranno ulteriori opportunità positive, c’è il rischio di una chiusura.

Nel corso dell’anno il Comune di Gorle ha collocato nella Cooperativa un soggetto tramite una borsa lavoro.

Altri contatti sono in essere con il Day-Care per l’inserimento di soggetti afferenti a questo Ente ai quali potrebbe essere offerta una borsa lavoro da parte dell’ASL o del Comune di residenza; con l’Assessore ai Servizi Sociali e l’Assistente Sociale di Gorle, con la referente del Servizio Inserimento Lavorativo della Provincia di Bergamo per trovare soluzioni possibili.

Non si può, nell’insieme di questo contesto travagliato e negativo, non concludere con una nota positiva e cioè che il lavoro dato dalle ditte alla cooperativa non manca. Questo ci incoraggia a continuare la nostra collaborazione per risanare e salvare questa importante struttura che offre una concreta opportunità di inserimento lavorativo a soggetti svantaggiati in una realtà così carente rispetto a questo bisogno.

7 - ATTIVITA' CULTURALI , DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE

7.1

Il 4 gennaio 2002 l'Associazione ha voluto far conoscere alla cittadinanza il progetto "PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE", a cui attribuisce grande significato, attraverso un articolo pubblicato da L'Eco di Bergamo.

7.2

Ci sono stati numerosi incontri nella nostra sede con operatori della psichiatria (medici, assistenti sociali, infermieri, cooperative del Privato Sociale), sia a scopo informativo su temi vari che per la realizzazione di progetti comuni.

7.3

Per favorire la sensibilizzazione della comunità nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche siamo intervenuti, su invito di operatori psichiatrici, Comuni, Parrocchie..., sia nel territorio di competenza del DSM che in altre realtà provinciali e non.

7.4

MOSTRE " SCACCIAPENSIERI "

La mostra itinerante dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI ha permesso di partecipare nel corso dell'anno a parecchi momenti di visibilità sul territorio di Bergamo, Treviolo, Lallio, Ponte San Pietro e Monasterolo. L'esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:

per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;

per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

7.5

RELAZIONE MANIFESTAZIONI

Per un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei riguardi della salute mentale, l'Associazione ha partecipato a varie manifestazioni nel corso delle quali sono state raccolte offerte libere come sotto specificato:

| | | |
|-------------------------------------|---|----------|
| Ponte San Pietro | € | 787,50 |
| Monasterolo | € | 1.821,87 |
| Raccolta Natalizia dell' 8 dicembre | € | 1.755,63 |
| Raccolta Natalizia del 13 dicembre | € | 662,00 |

I fondi raccolti sono serviti e serviranno per il finanziamento dei progetti in corso.

7.6

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI

“Piccoli Passi Per...” ha presenziato, tramite alcuni soci, ai seguenti convegni e seminari nel corso del 2002:

- LA CITTADINANZA E' TERAPEUTICA. CONFRONTO SULLE BUONE PRATICHE PER LA SALUTE MENTALE
(Milano 15 – 16 – 17 aprile 2002)
- LA RESPONSABILITA' DELLO PSICHIATRA
(Como 23 maggio 2002)
- DOVE VA LA SANITA' IN ITALIA?
(Bergamo 22 giugno 2002)
- LE PAROLE RITROVATE
(Trento 10 – 11 – 12 ottobre 2002)
- IL DISAGIO PSICHICO
(Curno 11 novembre 2002)
- AUTISMO : LA GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA
(Bergamo 19 novembre 2002)
- LE PAROLE RITROVATE
(Sondrio 29 novembre 2002)
- PSICHIATRIA – TERRITORIO
LAVORO DI RETE E FARMACOLOGIA: QUALE INTEGRAZIONE?
(Nembro 5 dicembre 2002)

8 - CENTRALINO SOCIALE PSICHIATRIA

8.1

Il Centralino sociale di “Piccoli Passi Per...” , operativo da cinque anni, è un servizio di ascolto, di informazione e a volte di intervento sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa anzitutto sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari che vivono nel territorio; in particolare riguardo ai Servizi Territoriali.

Inoltre si invitano i familiari che telefonano al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2002 le chiamate registrate, cioè quelle che hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione, sono state in tutto 362.

TIPOLOGIA DELLE CHIAMATE

- riguardanti direttamente la persona malata : 267
- indicative di attenzione al problema : 95

PROVENIENZA

- dalla città : 118
- dalla provincia di Bergamo: 221
- da fuori provincia : 23

CHIAMATE CHE RIGUARDANO LA PERSONA MALATA

- familiari :191
- amici : 9
- utenti : 35
- enti : 32

MOTIVO DELLA CHIAMATA

- difficoltà di rapporto con i servizi : 93
- aiuto al malato : 47
- aiuto alla famiglia : 64
- informazioni : 158

CHIAMATE CHE NON RIGUARDANO DIRETTAMENTE LA PERSONA MALATA: 95

- da operatori istituzionali, da volontari, da altre associazioni per conoscenza o scambio informazioni : 65
- da persone interessate al volontariato : 30

8.2

Oltre al Centralino Sociale, per questioni logistiche, sono state effettuate numerose telefonate attraverso i telefoni privati dei soci.

9- SOSTEGNO AI FAMILIARI

9.1

AUTO MUTUO AIUTO

Il gruppo di auto/mutuo/aiuto opera su due livelli di sostegno:

1° livello: realizza una prima accoglienza dei membri che raccontano i propri vissuti, esternano le fatiche e le difficoltà del loro vivere quotidiano, chiedono punti di riferimento anche molto concreti, ai quali l'Associazione risponde fornendo sostegno, notizie riguardanti iter curativi, informazioni adeguate ai vari casi e necessità.

L'accoglienza di primo livello viene favorita anche da una riunione aperta alla cittadinanza l'ultimo mercoledì del mese, pubblicizzata tramite il quotidiano "L'Eco di Bergamo".

2° livello : favorisce il raggiungimento di una migliore qualità di vita, guidando all'assunzione di atteggiamenti idonei a tale risultato, quali la calma, la serenità, la riflessione, il distacco emotivo. Questo cammino si rende possibile focalizzando la propria attenzione su di sé, piuttosto che sul parente ammalato o su altri e prendendo coscienza delle proprie difficoltà e pregi, alla ricerca delle personali risorse interiori. Viene favorito l'incremento dell'autostima e dell'auto/consapevolezza, competenze idonee a dare maggior equilibrio a se stessi ed alla propria realtà familiare.

Gli strumenti che permettono questo percorso sono: letture idonee ad imparare a riflettere, le testimonianze dei membri del gruppo, il reciproco sostegno tra gli stessi attraverso contatti telefonici e personali (visite domiciliari, uscite ricreative ecc.), i due livelli di incontro.

A questo secondo livello accedono i membri che lo desiderano, altri si fermano al primo livello.

Il referente del gruppo, nell'espletamento dei suoi compiti, ha partecipato a:

Corso di aggiornamento annuale

"I GRUPPI di AUTO-MUTUO-AIUTO. UNA RISORSA DELLA COMUNITA' "

Sede del Corso: Villa d'Almè (BG) presso la " Cascina del Ronco"

19 e 20 aprile 2002

Durante il Corso si è esaminata con grande attenzione la realtà dell'auto/mutuo/aiuto in Italia ed in particolare a Bergamo, prendendo atto delle varie dinamiche e delineandone finalità e modalità.

CONVEGNO NAZIONALE delle REALTA' di AUTO AIUTO:

Sede del Convegno: Trento - Sala della Regione

7 e 8 giugno 2002

Il Convegno ha proposto ai partecipanti testimonianze ed esperienze di gruppi di auto aiuto di ambiti e provenienze geografiche diverse, su cui è stata fatta una riflessione approfondita per favorire scambi di conoscenze e collaborazione. Il lavoro evidenzia l'importanza di questa risorsa e come le istituzioni abbiano il dovere di promuoverla e sostenerla.

Alcuni soci hanno partecipato a Convegni di Psichiatria dove si è trattato ed approfondito anche il tema dell'auto/mutuo/aiuto; essi tenevano conto, ogni volta, delle indicazioni del gruppo a.m.a. dell'Associazione e lo ragguagliavano sulle conclusioni a cui si era approdati.

Convegno Nazionale di Psichiatria

“LE PAROLE RITROVATE” 3° Incontro

Sede del Convegno: Trento - Sala della Regione

10-11-12 ottobre 2002

Tema dell'anno: “La voce dei protagonisti” L'argomento, trattato in modo ampio ed esaustivo, dimostra quali risultati si possano raggiungere laddove vi siano istituzioni capaci di valorizzare la risorsa costituita da utenti e familiari.

Convegno Regionale Lombardo di Psichiatria

“LE PAROLE RITROVATE – Mettiamo in rete le risorse”

Sede del Convegno: Sondrio - Policampus

29 novembre 2002

Vengono messe a confronto culture, pratiche ed esperienze di condivisione nelle politiche di salute mentale.

Corso di Formazione

“I GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO – UNA RISORSA DELLA COMUNITA’ “

Sede del Corso : Bergamo – Casa del Giovane

30 ottobre 2002

Organizzato dalla nostra Associazione e più specificatamente dal Gruppo di auto/aiuto, ha visto la partecipazione, per l'intera giornata, di operatori di cooperative e comunità, familiari e volontari afferenti e no all'Associazione.

Il corso è stato tenuto dal Dr. Stefano Bertoldi (coordinatore dell'AMA di Trento) che, con il suo intervento, ha stimolato i partecipanti a raccontare testimonianze ed esprimere riflessioni.

Stesura del libro delle nostre riflessioni

Nell'ambito del progetto “SELF-HELP IN PSICHIATRIA” il gruppo di auto/mutuo/aiuto ha realizzato la stesura del libro intitolato “**Accettarsi per rinascere**”. Tale testo raccoglie le testimonianze di questi nostri anni di riunioni e costituirà, per il gruppo, un valido strumento operativo.

Nel corso di quest'anno il gruppo a.m.a. ha quasi raddoppiato il numero dei suoi partecipanti, che dimostrano soddisfazione, perché in esso trovano l'ambiente idoneo a realizzare le proprie aspettative .

10 - SOSTEGNO AGLI UTENTI

10.1

Da gennaio 2002 fino ad ottobre 2002 l'Associazione "Piccoli Passi Per...", grazie ad un progetto finanziato per il 50% dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e per la parte restante da diversi sponsors e dall'Associazione stessa, ha potuto sostenere le spese per la stampa del giornale degli utenti "LO SPECCHIO".

In questi dieci mesi molto attiva è stata la collaborazione con il giornale mensile "LA DALIA" (espressione concreta del Coordinamento Nazionale di tutte le riviste per utenti d'Italia).

Nell'ottobre del 2002 il responsabile del Day-Care ha costituito un Comitato di Redazione per la gestione de "LO SPECCHIO", formato da 2 utenti, 2 educatrici e dallo psichiatra dott. Rota.

Dall'ultimo numero del 2002 (novembre-dicembre) vi è stato quindi un passaggio di gestione al Day-Care che segue le diverse fasi di preparazione del giornalino. L'Associazione "Piccoli Passi Per..." collabora tuttora nel fotocopiare e rilegare le più di 150 copie.

L'aiuto degli educatori è veramente notevole e permette agli utenti di vivere più serenamente la stesura de "LO SPECCHIO", restando comunque ferma l'autonomia assoluta dei testi.

Continua lo scambio di corrispondenza con vari giornalini di ogni parte d'Italia.

10.2

E' stato dato maggior impulso, nel corso del 2002, ai laboratori SCACCIAPENSIERI, grazie all'esperienza consolidata dei volontari "storici" a cui se ne sono aggiunti altri che hanno portato nuove tecniche espressive. I laboratori hanno ampliato così la gamma dei lavori svolti ed accolgono ora un numero significativo di pazienti che hanno espresso notevole soddisfazione.

Le attività, chiamate espressive, sono una rimessa in moto del RI-CONOSCIMENTO di alcune capacità della persona e della voglia di RI-ENTRARE in relazione con gli altri, dove l'oggetto creato diventa MEDIATORE ed ESPRESSIONE DI SE', attraverso l'espressione delle proprie sensazioni, l'uso delle proprie mani e di strumenti semplici e noti (non tecnici).

10.3

Con l'intento di alleviare la solitudine e l'isolamento dei malati psichici e di creare delle opportunità di relazione, l'Associazione ha continuato ad organizzare delle cene e delle festiciole che hanno visto molta partecipazione.

10.4

Quest'estate abbiamo dato l'opportunità ai pazienti, accompagnati da volontari, di assistere gratuitamente alla proiezione di films nell'ambito della rassegna "Esterno Notte". L'iniziativa ha avuto molto successo ed è stata particolarmente gradita agli utenti.

11 – INIZIATIVE PER LA REPERIBILITA' DI RISORSE ECONOMICHE

11.1

Per sostenere le spese di gestione e quelle specifiche dei progetti su cui si è impegnata, "Piccoli Passi Per..." si trova nella necessità rivolgersi a Enti Pubblici e Privati (persone fisiche e persone giuridiche), per reperire fondi. Ciò richiede un notevole lavoro di preparazione, documentazione e rendicontazione.

Inoltre abbiamo approfondito i contatti con gli Enti Locali per presentare le attività che l'Associazione svolge a favore degli utenti del territorio e per sollecitare nello stesso tempo l'impegno, anche economico, delle Amministrazioni sui problemi dei malati psichici.

11.2

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2002 è riportato nel rendiconto.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci, che in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante alcuni contributi da parte di Enti Pubblici.

11.3

Nel corso del 2002 sono stati predisposti alcuni progetti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione che hanno ottenuto finanziamenti. (vedi scheda 5)

Poiché ogni progetto non si esaurisce alla sua scadenza temporale, ma, per avere efficacia, deve continuare nel tempo, è necessario produrci in un'accurata ricerca di nuove contribuzioni.

12 - RENDICONTO 2002ENTRATE

| | | |
|---------------------------------------|----------|--------------------|
| Quota Associativa | € | 1.239,00.= |
| Liberalità da persone fisiche: | | |
| - associati | € | 2.110,29.= |
| - terzi | € | 538,00.= |
| Contributi Persone Giuridiche | € | 432,44.= |
| Contributi enti locali: | | |
| - Comune di Lallio | € | 132,93.= |
| Contributi per progetti: | | |
| - "Per una Comunità Responsabile" | € | 7.248,23.= |
| - "Progetto Pazienti Difficili" | € | 3.650,00.= |
| - Progetto "Self-Help in psichiatria" | € | 6865,62.= |
| Manifestazioni | € | 5.027,00.= |
| | | |
| TOTALE ENTRATE | € | 27.243,51.= |

USCITE:

| | | |
|---|----------|--------------------|
| Spese per attività informative e formative | € | 211,60.= |
| Spese generali di segreteria | € | 576,64.= |
| Costi vari per attività riabilitative e risocializzanti | € | 642,86.= |
| Progetto "Per una comunità responsabile" | € | 8.586,01.= |
| Progetto "Self-Help in psichiatria" | € | 7.414,11.= |
| Rimborso a soci per spese anticipate | € | 284,02.= |
| | | |
| TOTALE USCITE | € | 17.715,24.= |

Numerario attivo al 31.12.2002 € 9.528,27.=

Destinato al completamento o all'attuazione di progetti 2002-2003

(vedi scheda **5.1.2** – **5.1.4** – **5.1.5** – **5.1.6**)

IL TESORIERE
(Locatelli Luisa)

IL PRESIDENTE
(Morelli Camilla)

I REVISORI

(Coppola Domenico)

(Locatelli Giansandro)

(Menegazzo Armando)

13 RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI 2002

Bentrovati per il settimo anno a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2002 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di alcuni progetti; le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- i valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili;
- le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti;
- tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

Per il rendiconto al 31.12.2002 da approvare possiamo affermare che i riscontri, sia attivi che passivi, sono stati iscritti con il nostro benessere.

L'esercizio 2002 così si sintetizza:

| | | |
|---------------------|---|-------------|
| - TOTALE ATTIVITA' | € | 27.243,51.= |
| - TOTALE PASSIVITA' | € | 17.715,24.= |

il numerario d'esercizio è destinato al completamento o all'attuazione di progetti 2002-2003.

Il saldo del c/c n. 15891 presso la banca Credito Bergamasco al 1.1.2002 era di € 4.863,74 mentre al 31.12.2002 è di € 14.311,08.

La consistenza di cassa al 1.1.2002 era di € 151,56e al 31.12.2002 è di € 232,49.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionali e non, dell'Associazione, intraprese nel corso del 2002. Un'attenzione particolare meritano i progetti attuati che hanno permesso all'Associazione di crescere e la nascita di tre laboratori che contribuiscono a supportare gli utenti e a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale. Auguriamo lo stesso successo ai progetti in realizzazione.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2002.

I REVISORI

(Coppola Domenico)

(Locatelli Giansandro)

(Menegazzo Armando)

14 - PREVENTIVO 2003

ENTRATE

| | | |
|-----------------------------------|---|---------------------------|
| Quota Associativa | € | 1.300,00.= |
| Liberalità da persone fisiche: | | |
| - associati | € | 2.500,00.= |
| - terzi | € | 1.500,00.= |
| Liberalità da persone giuridiche: | € | 1.500,00.= |
| Contributi Enti Pubblici | € | 1.500,00.= |
| Altre entrate per progetti | € | 20.000,00.= |
| | | |
| TOTALE ENTRATE | € | <u>28.300,00.=</u> |

USCITE:

| | | |
|---|---|---------------------------|
| Spese per attività informative o corsi di sensibilizzazione | € | 500,00.= |
| Spese generali di segreteria | € | 700,00.= |
| Assicurazione volontari | € | 700,00.= |
| Attività Riabilitative e Risocializzanti | € | 4500,00.= |
| Pubblicazione giornalino utenti "LO SPECCHIO" | € | 300,00.= |
| Rimborso a soci per spese anticipate | € | 300,00.= |
| Progetti | € | 23.000,00.= |
| | | |
| TOTALE USCITE | € | <u>30.000,00.=</u> |

NB Viene ricordato che ogni attività svolta dai soci per l'Associazione si intende a titolo gratuito; vengono riconosciute le spese di viaggio di una certa rilevanza e le spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione.

Si ricorda inoltre che le iniziative da realizzare saranno stabilite dal C.D. secondo priorità e fondi reperiti.

IL TESORIERE
(Locatelli Luisa)

IL PRESIDENTE
(Morelli Camilla)

15 - OBIETTIVI 2003

15.1

AUTO-MUTUO-AIUTO

ATTIVITA':

- a) offrire accoglienza ai nuovi venuti
- b) incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- c) scambi di esperienze con altri gruppi A.M.A.

15.2

SOSTEGNO AI FAMILIARI

ATTIVITA':

- a) raggiungere quante più famiglie possibile in cui è presente una persona con problemi di disagio psichico, dando loro sostegno attraverso le attività dell'Associazione a seconda dei bisogni
- b) servizio "Centralino Sociale Psichiatria" di ascolto e di informazione
- c) accompagnamento dei familiari nei rapporti con le strutture del territorio
- d) collaborazione con il C.P.S. Occidentale di Bergamo per la prosecuzione delle attività del gruppo volontari
- e) prosecuzione del "Progetto Volontari" col C.P.S. Orientale, nell'ambito di una forma di collaborazione "strutturata" con lo stesso
- f) attività di svago e tempo libero per utenti, familiari e volontari

15.3

INFORMARE/SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA RIGUARDO AL DISAGIO PSICHICO

ATTIVITA':

- a) interventi in diverse realtà territoriali (scuole, parrocchie, quartieri...) locali e non
- b) partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- c) interventi sulla stampa locale sul tema della salute mentale

15.4

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

ATTIVITA':

- a) partecipazione al D.S.M. dell'A.O.
- b) partecipazione alla "COMMISSIONE ISTITUITA NELL'AMBITO DEL D.S.M." di cui si auspica la ripresa dei lavori
- c) individuazione di possibili ulteriori forme di collaborazione con i C.P.S. su progetti specifici
- d) incontri con i responsabili delle Istituzioni (A.O., A.S.L., Comune di Bergamo, Provincia)

- e) potenziamento delle collaborazioni già in atto con alcuni Comuni del territorio e ricerca di nuovi contatti e collaborazioni
- f) partecipazione ai Tavoli di Lavoro della legge 328 di cui si auspica la continuazione
- g) rapporti con la Regione e la Campagna per la Salute Mentale (attraverso l'URASAM o mediante contatti diretti con rappresentanti istituzionali)

15.5

FAVORIRE E PROMUOVERE INIZIATIVE IDONEE ALLA RISOCIALIZZAZIONE / RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI

ATTIVITA':

- a) approfondire le conoscenze della legislazione, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo dei disabili ed invalidi
- b) continuazione degli incontri mensili del gruppo volontari
- c) sostenere le attività dei gruppi "Scacciapensieri" già in essere e favorire la nascita di nuovi gruppi
- d) inoltre, le attività del punto 15.8

15.6

SVILUPPARE I RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ATTIVITA':

- a) rafforzare la collaborazione già in atto con :
 - C.S.V. – BOTTEGA DEL VOLONTARIATO
 - FORUM PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI DI FAMILIARI PER LA PSICHIATRIA
 - COMITATI GENITORI HANDICAP della PROVINCIA di BERGAMO
 - Associazioni di familiari di altre province e regioni
 - FORUM SOCIO-SANITARIO
 - U.R.A.SA.M. (Unione Regionale Associazioni Salute Mentale della Lombardia)
 - U.N.A.SA.M. (Unione Nazionale Associazioni Salute Mentale)
- b) collaborare alla nascita di altre associazioni di familiari anche in base alle sollecitazioni ricevute in questo senso da operatori e familiari di altre UOP.

15.7

PROMUOVERE LA TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO MENTALE

ATTIVITA':

- a) approfondire la conoscenza della legislazione relativa
- b) sostenere utenti e familiari su problematiche inerenti i diritti del malato, anche in collaborazione con Associazioni che si occupano specificatamente di questa tematica

15.8
SOSTENERE GLI UTENTI

ATTIVITA':

- a) sostegno agli utenti per la realizzazione del giornalino "LO SPECCHIO"
- b) favorire attraverso l'Associazione l'incontro di utenti per la formazione di un gruppo autonomo di auto aiuto
- c) incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari (cene, gite, attività culturali, ecc.)

15.9
PROMUOVERE INIZIATIVE ATTE ALLA PREVENZIONE

ATTIVITA':

- a) sensibilizzazione di alcuni Enti di competenza (Distretti, Servizi Sociali, Scuole, ecc.)
- b) vedi scheda 15.3

15.10
**DIFFONDERE LA CONOSCENZA DELL'ASSOCIAZIONE E
SOSTENERE LE SUE ATTIVITA'**

ATTIVITA':

- a) tutte quelle indicate nei punti precedenti
- b) studiare la fattibilità di predisporre un sito internet per l'Associazione
- c) azioni miranti ad acquisire sostegno, anche economico, per i progetti elaborati dalla Associazione.